

L'Istituto della Certificazione dei contratti nasce con il D.lgs. 276/2003, per volontà del compianto prof. Marco Biagi, con l'intento di rispondere alla esigenza universalmente reclamata di affermare il principio della "certezza del diritto", ponendosi come finalità principale quella di deflazionare il contenzioso, sia in materia di lavoro che previdenziale.

L'istituto ha subito nel tempo alcune importanti modifiche tra cui quella introdotta dal collegato lavoro (legge 183/2010) che ha ampliato le funzioni delle Commissioni di Certificazione rendendole competenti per l'esperimento del tentativo di conciliazione di cui all'art. 410 del c.p.c. .

I Consigli Provinciali dei Consulenti del Lavoro sono stati inseriti tra gli Organi abilitati alla certificazione a norma dell'art. 76 del D.lgs. 276/2003, con le modifiche introdotte dalla finanziaria 2006, ed operano nell'ambito di intese definite tra il Ministero del Lavoro ed il Consiglio Nazionale.

L'attribuzione di questa importante funzione è un esplicito riconoscimento della nostra imparzialità e professionalità nell'assistere la volontà delle parti del contratto. Ciò, da un lato è lusinghiero per una Categoria da sempre fortemente impegnata nel sociale ed in continua crescita, dall'altro comporta un notevole carico di responsabilità nel dover dimostrare il proficuo assolvimento della delicata funzione assegnataci in via sussidiaria dalle Istituzioni Statali. E' dunque opportuno il co-



La certificazione dei contratti blocca le sanzioni

a cura di Francesco Duraccio,
Coordinatore Commissione
Certificazione Contratti

stante monitoraggio che conduce il Consiglio nazionale sulle attività delle Commissioni provinciali, al di là dell'obbligo in tal senso previsto dalle intese con il Ministero del Lavoro, che ci dà la possibilità di tenere sotto controllo l'utilizzo dello strumento della certificazione e di poter fare alcune riflessioni. I provvedimenti di certificazione emessi nell'anno 2012 sono stati 1.202 a fronte di ben 1.301 istanze pervenute. Il 92%, quindi, dei procedi-

menti attivati si è concluso positivamente. Nell'anno in corso si registra ancora una tendenza in aumento.

I dati sono complessivamente soddisfacenti se si considera l'esponentiale aumento delle attività rispetto agli anni precedenti.

A tale risultato hanno sicuramente contribuito le numerose iniziative intraprese dal Consiglio Nazionale, finalizzate ad aumentare nella categoria il livello di conoscenza dell'istituto della certificazio-

ne e soprattutto delle opportunità che lo stesso offre in un'ottica di certezza del diritto e di deflazione del contenzioso. Nonostante le nobili finalità perseguite, l'istituto, però, stenta a diffondersi uniformemente sul territorio nazionale, tale tendenza è confermata anche dall'andamento delle Commissioni di certificazione istituite presso altri Enti od organismi, come più volte rappresentato dal Ministero del Lavoro nell'ambito delle numerose occasioni di confronto.

La ricorrenza del decimo anniversario del varo del D.lgs. 276/2003 ha offerto lo spunto al Consiglio nazionale di condurre un'analisi complessiva dell'istituto, con l'avvio uno specifico monitoraggio che vedrà interessati sia i Consigli provinciali che i singoli Consulenti del Lavoro, mediante la realizzazione di due diversi questionari. L'intento è quello di intercettare le ragioni per cui l'istituto non viene utilizzato secondo le aspettative.

Per le ragioni su esposte e stante l'attenzione e le aspettative che il Consiglio nazionale depona sull'Istituto della certificazione, stiamo lavorando alla realizzazione di un grande evento nazionale che dia impulso e vivacità a tutte le funzioni attribuite alle Commissioni di certificazione e che, al contempo, aumenti la conoscenza delle potenzialità che le stesse offrono ai Consulenti del Lavoro, anche in un'ottica di opportunità professionale.

Come sempre si conta sulla fattiva collaborazione di tutte le componenti della categoria che, sono certo, non mancherà.